

Noi siamo la patria

A man and a woman are hiking on a dirt trail on a mountain. The man is wearing a blue t-shirt and dark pants, and the woman is wearing a blue t-shirt and khaki pants. Both are wearing backpacks. They are walking away from the camera towards a vast valley with green hills and mountains in the distance. The sky is clear and blue.

La Svizzera ha la sua storia, una storia segnata dalla sua **diversità culturale**, dalle sue **tradizioni**, dai suoi valori e dalle **donne e dagli uomini** che vi coabitano pacificamente.

La Svizzera è la nostra patria. Coabitare senza emozioni è impossibile. Le nostre montagne, i nostri laghi, le nostre valli e i nostri paesaggi scatenano emozioni. Anche la nostra cultura popolare, i nostri usi e costumi, le nostre tradizioni sono profondamente radicate nell'anima svizzera.

La patria nasce in un piccolo ambito: nella **famiglia**, nel vicinato, nel quartiere, nel villaggio. Chi prova un sentimento positivo nei confronti del proprio entourage, se ne prende cura, si impegna e si assume delle responsabilità nella vita collettiva. La famiglia è la base fondamentale della società. I padri e le madri educano i loro figli, danno loro l'esempio del modo di vivere i nostri valori, inculcano nelle loro teste il rispetto di ciò che le generazioni precedenti hanno costruito. Questa Svizzera non è scontata. Ogni generazione deve meritare questo dono

e vegliare sul suo benessere – impegnandosi senza riserve per la Svizzera, proteggendo la patria per consegnarla intatta alle generazioni seguenti.

In Svizzera vige il **sistema di milizia** nel quale le cittadine e i cittadini s'impegnano benevolmente, senza chiamare lo Stato al salvataggio. La patria si costruisce dal basso: grazie all'impegno personale in società, partiti politici, autorità, vicinato, in occasione di manifestazioni e feste. Assumersi le responsabilità individuali – questa è la Svizzera!

La patria è un **senso di familiarità**, è qualcosa che ci manca quando siamo altrove: i dialetti svizzeri, la musica, l'acqua fre-

sca del rubinetto, il pane croccante, i cervelat e perfino l'«Aromat». A volte basta partire per capire che cosa significhi per noi la patria, la Svizzera.

Ma dipende anche dalla gente che arriva da noi. Come si presenta loro la Svizzera? L'integrazione può funzionare solo se la Svizzera si presenta sicura di sé e mostrando dei valori chiari. L'integrazione deve avere un obiettivo preciso: la Svizzera è una **patria** per chiunque si riconosca nei valori svizzeri e li viva.

Il **patriottismo** è un sentimento positivo. Abbiamo il diritto di essere fieri e riconoscenti di poter vivere in Svizzera. Mai la Svizzera ha praticato un nazionalismo «sangue e suolo». La Svizzera non è mai stata una monarchia; non ha mai seguito un dittatore, e mai s'è lasciata abbagliare dalle mortali utopie del socialismo.

Questa ripugnanza di fronte a qualsiasi tentativo di messa sotto tutela – dall'esterno come dall'interno – si spiega con la maniera stessa in cui la Svizzera è stata creata. La Svizzera è cresciuta, da secoli mostra la sua volontà **d'indipendenza**. Abbiamo una partecipazione democratica della popolazione risalente agli inizi della Confederazione.

Guglielmo Tell simbolizza il diritto alla **resistenza**, Arnold von Winkelried il principio confederale **«uno per tutti, tutti**



per uno», Fra Nicolao della Flue la **Svizzera consapevole dei suoi limiti** («Se rimanete entro le vostre frontiere, nessuno vi batterà mai ...») e capace di sormontare le sue contraddizioni politiche, linguistiche e confessionali con l'impegno per una patria comune. Il messaggio fondamentale illustrato da questi simboli – **autodeterminazione** e non sottomissione a un'autorità esterna – è comprensibile per ognuno, indipendentemente dalla sua origine. Ecco la vera forza aggregativa dell'idea svizzera.

La sinistra politica intrattiene dei rapporti perturbati con la patria. Il suo comportamento masochistico nei confronti della Svizzera nuoce al nostro paese e anche all'integrazione: quando ci si rifiuta d'impegnarsi per la Svizzera, non ci si deve sorprendere di veder emergere delle società parallele fra i migranti, o addirittura delle correnti estremiste come l'islam politico occupare lo spazio rimasto vuoto. Coloro che negano e disprezzano la patria sono anche i primi a spingere alle porte dell'Unione europea allo scopo di distruggere definitivamente le basi dell'identità svizzera.

Impegno per la patria svizzera

- Noi ci assumiamo la responsabilità della nostra Svizzera: ognuna e ognuno di noi assume tutta la responsabilità che può.
- Noi vegliamo sul benessere della nostra patria, nella vita quotidiana personale come nelle nostre posizioni politiche.

- Noi poniamo al centro la patria e la sua storia: l'identità svizzera è il risultato di una volontà, cresciuta nel corso dei secoli, di autodeterminazione, neutralità, democrazia diretta e della considerazione degli interessi di tutte le cittadine e di tutti i cittadini.
- Noi abbiamo cura delle nostre radici: le allieve e gli allievi devono conoscere sia il salmo svizzero, sia la storia e la geografia svizzera, gli usi, i costumi e le tradizioni, nonché le feste cristiane.
- Noi ci impegniamo per le peculiarità della nostra patria e ci prendiamo cura delle tradizioni e dei nostri costumi locali, affinché rimangano ben vivi anche in futuro.
- Ma noi abbiamo anche cura dei nostri spazi coltivati e della natura, che sono la base della nostra bella Svizzera.
- Noi offriamo una nuova patria agli immigranti: chi viene in Svizzera e si adegua ad essa, vi trova una patria. Chi non si riconosce nei valori svizzeri, è libero di cercarsi un'altra patria altrove.
- La bandiera svizzera porta la croce. Il nostro paese e la nostra cultura sono di radice cristiana. Ma la Svizzera è anche il paese della libertà religiosa fintanto che non ci sia conflitto con i valori svizzeri, con la nostra concezione di Stato e con il nostro ordinamento giuridico. Chiunque viva o desideri vivere in Svizzera deve rispettare questa cultura evolutasi nel corso della storia.